



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE

N. A6056 del 12/11/2010

Proposta n. 19019 del 03/11/2010

Oggetto:

VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D.L. N.3267 DEL 30/12/1923 E R.D. N. 1126/26 - ISTANZA DEL SIG. DE MEO MICHELE. RICHIESTA DI NULLA OSTA PER LA REALIZZAZIONE DI GABBIONATE METALLICHE IN SPONDA SINISTRA DEL FOSSO DI BALZORILE IN LOCALITÀ VIA TRANZANO NEL COMUNE DI FORMIA. FASCICOLO N.12321

Proponente:

Estensore	GUBINELLI MARGHERITA	_____
Responsabile del procedimento	MARGHERITA GUBINELLI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D.L. N.3267 DEL 30/12/1923 E R.D. N. 1126/26 - ISTANZA DEL SIG. DE MEO MICHELE. RICHIESTA DI NULLA OSTA PER LA REALIZZAZIONE DI GABBIONATE METALLICHE IN SPONDA SINISTRA DEL FOSSO DI BALZORILE IN LOCALITÀ VIA TRANZANO NEL COMUNE DI FORMIA. FASCICOLO N.12321

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

- VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
- VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;
- VISTA la DGR n. 447 del 15/10/2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento "Istituzionale e Territorio" al Dott. Luca Fegatelli;
- VISTA la DGR n. 336 del 24/07/2010 con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;
- VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;
- VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;
- VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 30/07/1996 n. 6215;
- VISTA la Legge Regionale del 20.01.1999 n. 4;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1745 del 20.12.2002;
- CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 6215 del 30.07.1996;
- VISTO l'art.31 (Manutenzione dei corsi d'acqua) della Legge Regionale 11 dicembre 1998, n. 53 relativa all' Organizzazione regionale della difesa del suolo;
- VISTA l'istanza del sig. Michele De Meo pervenuta con nota n.114406/2S/05 del 24/05/2010 con la quale si chiede il nulla osta per la realizzazione di gabbionate metalliche in sinistra idraulica del fosso di Balzorile all'interno di un terreno di proprietà;
- VISTA la nota dell'Area Difesa del Suolo trasmessa con nota n. 193814 del 24/08/2010 con la quale si richiedevano integrazioni all'istanza presentata al fine di avviare l'iter istruttorio;
- CONSIDERATO che le suddette integrazioni sono pervenute in data 15/10/2010 prot. n. 229839/2J/06;
- CONSIDERATO che si il progetto è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Formia dal 31/08/2010 al 15/09/2010 e che non vi sono state osservazioni;
- VISTA la documentazione tecnica relativa al progetto e allegata all'istruttoria tecnica, comprendente:
1. Scheda notizie;
 2. Relazione geologica a firma del Geol. Paolo Miele;
 3. Elaborati progettuali a firma dell'Ing. Daniele Di Russo;
- VISTI i contenuti del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità dei Bacini Regionali;

D E T E R M I N A

Di rilasciare il NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/1923 (vincolo idrogeologico), al sig. Michele De Meo per la realizzazione di gabbionate metalliche in sponda sinistra del fosso di Balzorile in località via Tranzano nel comune di Formia (LT) a condizione che:

1. siano adottati tutti gli accorgimenti utili a prevenire qualunque pericolo e/o danno di natura idrogeologica considerato che la fase di scavo interessa anche terreni incoerenti e poco consistenti;
2. l'abbattimento delle piante sia limitato allo stretto necessario durante l'esecuzione dei lavori e laddove il taglio di piante arboree, di specie di interesse forestale non può essere evitato, l'interessato è tenuto all'impianto o reimpianto di specie vegetazionali compatibili con l'ambiente circostante l'area interessata dai lavori. Tale operazione deve essere effettuata sotto il controllo del C.F.S.;
3. la superficie interessata dai movimenti di terra sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato;
4. siano scrupolosamente rispettate tutte le prescrizioni e le modalità esecutive riportate nella Relazione geologica e Tecnica, allegata all'istanza con particolare riferimento alla profondità del piano di fondazione delle gabbionate e alla necessità di mantenere intatto il manto vegetale a monte delle stesse;
5. siano realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque;
6. siano realizzate tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, o che saranno comunque necessarie in sede di esecuzione dei lavori, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;
7. tutto il materiale terroso o lapideo asportato in fase di scavo, sia sistemato stabilmente nelle immediate adiacenze o in caso di esubero sia trasportato in apposita discarica o area autorizzata;
8. il materiale risultante dagli scavi, non utilizzato in loco, sia smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06;
9. durante l'esecuzione dei lavori sia garantita la presenza in cantiere del direttore dei lavori e di un geologo, al fine di verificare la sostenibilità degli scavi e degli sbancamenti e poter adottare, in caso di situazioni di rischio non prevedibili, idonee e tempestive soluzioni;
10. sia acquisita l'autorizzazione ai fini idraulici rilasciata dal competente ufficio della Provincia di Latina;
11. si ottemperi a quanto disposto nell'art.19 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità dei Bacini Regionali in merito alla realizzazione di interventi in aree di attenzione;
12. siano acquisite tutte le autorizzazioni di eventuali altri vincoli ambientali gravanti sull'area in oggetto (aree Z.P.S. e S.I.C. ecc...);
13. siano rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate dalle opere previste;

L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso all'area, non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di Formia (LT) che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà il presente Atto all'istante ed al Comando Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio e Istituzionale, Direzione Regionale Ambiente, Area Difesa del Suolo.

Il controllo sull'osservanza del presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato che provvederà ad applicare eventuali sanzioni amministrative.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

Il Direttore del Dipartimento
Istituzionale e Territorio

Dott. Luca Fegatelli